

AGGIORNAMENTO SETTIMANALE SUI MERCATI



Mercati ancora concentrati sulla politica monetaria

Mercati finanziari

I mercati azionari

I listini azionari globali chiudono con poche variazioni di rilievo una settimana con volumi ridotti per la festività negli Stati Uniti e in cui l'attenzione è rimasta concentrata ancora sulle possibili future mosse delle Banche Centrali. Dopo la lettura dei verbali della BCE la scorsa settimana, questa volta è stato il turno della Fed che ha reso noti i verbali della riunione del 13-14 giugno scorso. E' emerso un dibattito piuttosto acceso sull'opportunità di procedere ad una graduale riduzione degli acquisti sul mercato aperto già nell'arco di un paio di mesi o di attendere ulteriori evidenze sul lato della crescita economica e dell'inflazione. Le aspettative di molti membri sono per un'inflazione più robusta nel medio termine e ciò è stato letto come ulteriore conferma di un'impostazione in prospettiva più aggressiva della politica monetaria. Le attese sono per un annuncio formale da parte della Fed a settembre di voler procedere alla riduzione delle dimensioni dell'attivo di bilancio.

Area	Mercati azionari			
	Perf YTD		Perf 1W	
	Loc. Curr.	Conv. Euro	Loc. Curr.	Conv. Euro
GAIOIALE	9,98%	1,68%	-0,24%	-0,20%
STATI UNITI	8,32%	0,15%	0,07%	0,12%
AREA EURO	5,27%	5,27%	0,64%	0,64%
GIAPPONE	4,26%	-1,42%	-0,52%	-1,96%
CINA	15,18%	5,71%	-1,64%	-1,66%
EMERGENTI	16,26%	7,49%	-0,82%	-0,78%

Fonte: elaborazione interna, dati al 7 luglio 2017.

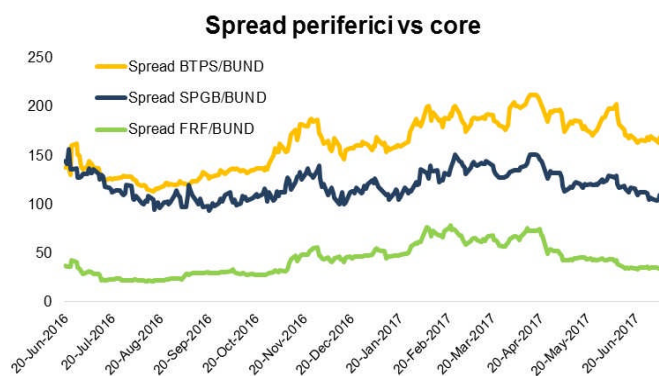


Nel frattempo è proseguita la pubblicazione di dati macroeconomici che confermano una traiettoria di crescita ancora robusta. In Europa la lettura finale dei PMI per giugno, a 56.3, ha sorpreso al rialzo rispetto alle stime, pur se confermando il calo dal massimo fatto registrare il mese precedente. La revisione al rialzo è stata guidata dal settore dei servizi, soprattutto per la componente francese che ha risentito dell'effetto c.d. "Macron". Negli Stati Uniti, venerdì, il dato mensile sugli iscritti a libro paga del settore non-agricolo per giugno (in pratica la rilevazione sullo stato del mercato del lavoro più importante e attesa) ha visto un miglioramento netto, grazie al contributo sia del settore privato che di quello governativo.

I mercati obbligazionari

La flessione sul mercato delle obbligazioni governative è proseguita, anche se ad ritmo più moderato rispetto alla settimana precedente. E' stato ancora il mercato tedesco a vedere i maggiori rialzi dei rendimenti, 11 *basis points* sul periodo, dopo che la lettura dei verbali dell'ultimo incontro della BCE la scorsa settimana ha aumentato la percezione di una Banca Centrale meno accomodante e quindi di un prossimo annuncio di normalizzazione del bilancio (ovvero di progressiva riduzione dello stimolo tramite acquisti sul mercato aperto).

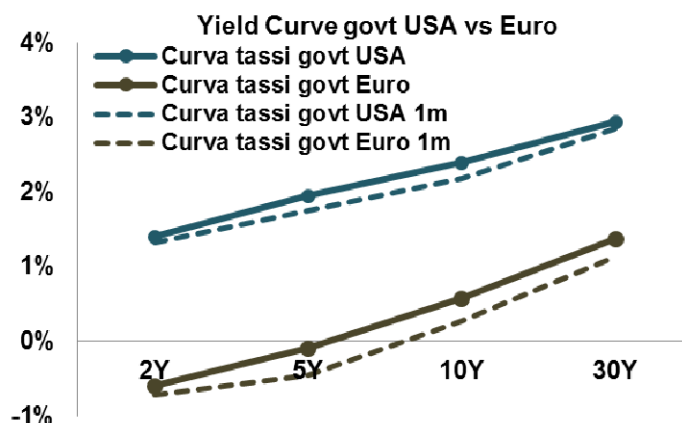
L'allargamento degli *spread* sugli *High Yield*, di 6 *basis points* nonostante il rialzo dei rendimenti governativi, può essere spiegato in buona parte dalla debolezza del prezzo del petrolio. In allargamento anche gli *spread* sul debito emergente.



Fonte: elaborazione interna, dati al 7 luglio 2017.

Mercati obbligazionari				
Spread	Livello	YTD Var. bps	1W Var. bps	
IG Europa	100	-24	-3	
High Yield Globale	388	-48	6	
EM	322	-23	7	
Yield Govt 10Y	Livello	YTD Var. bps	1W Var. bps	
Regno Unito	1,30	0,07	0,05	
Germania	0,57	0,37	0,11	
Stati Uniti	2,39	-0,06	0,08	
Giappone	0,08	0,04	0,00	

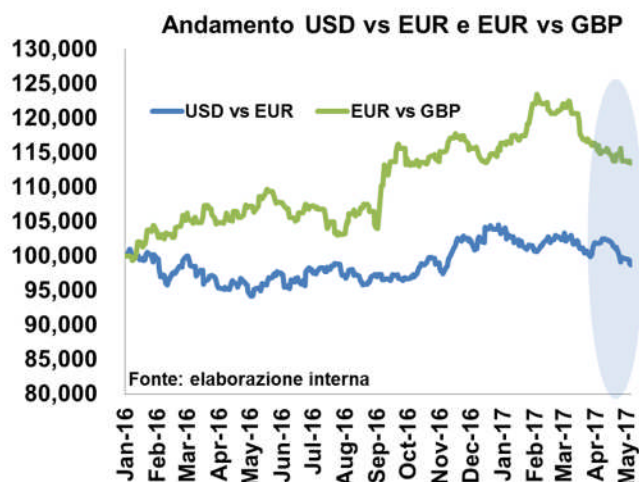
Fonte: elaborazione interna, dati al 7 luglio 2017.



Mercati valutari e petrolio

L'Euro chiude il periodo in leggero indebolimento contro il dollaro, dopo il netto movimento di rialzo della settimana scorsa sull'assestamento delle aspettative di politica monetaria in Europa. Il rafforzamento contro sterlina è invece più da ricercare nella lettura debole degli ultimi dati macroeconomici nel Regno Unito che hanno evidenziato un calo della produzione e, più in generale, un rallentamento dell'attività economica.

Il prezzo del petrolio è ancora in flessione sull'evidenza che i livelli delle scorte in eccesso (soprattutto negli Stati Uniti) non vanno nel senso della riduzione che molti si attendevano e che ritengono necessaria per confermare le aspettative di un prezzo (per il Brent) stabilmente sopra i 50\$ al barile.



Fonte: elaborazione interna, dati al 7 luglio 2017.

Agenda della settimana

Area	Indicatori economici	Data rilascio	Periodo Rif.	Precedente
Stati Uniti	U.S. Federal Reserve Releases Beige Book	12-Jul-17		
	PPI Domanda finale A/A	13-Jul-17	Giugno	2,40%
	CPI a/a	14-Jul-17	Giugno	1,90%
	Produzione industriale m/m	14-Jul-17	Giugno	0,00%
	U. of Mich. Sentimento	14-Jul-17	Luglio P	95,1
Zona Euro	Indice prezzi all'ingrosso a/a - Germania	12-Jul-17	Giugno	3,10%
	Produzione industriale WDA a/a	12-Jul-17	Maggio	1,40%
	CPI a/a - Germania	13-Jul-17	Giugno F	1,60%
	CPI a/a - Francia	13-Jul-17	Giugno F	0,70%
Giappone	PPI A/A	11-Jul-17	Giugno	2,10%
	Produzione industriale a/a	14-Jul-17	Maggio F	6,80%
Cina	Import a/a CNY	12-Jul-17	Giugno	22,10%
	Export a/a CNY	12-Jul-17	Giugno	15,50%

F - finale
P - preliminare
S - seconda stima

Il presente documento ha natura meramente informativa, non ha contenuto pubblicitario o promozionale, e non contiene raccomandazioni, proposte, consigli ad effettuare operazioni su uno o più strumenti finanziari, né costituisce un'offerta di vendita o di sottoscrizione di strumenti finanziari o una sollecitazione all'investimento in qualsiasi forma. Le informazioni, di cui al presente documento, vengono aggiornate periodicamente e sono acquisite da fonti ritenute attendibili dal mercato, senza che Fideuram Investimenti SGR S.p.A. possa tuttavia garantirne in assoluto la veridicità e la completezza. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione dello stesso, e non costituiscono in alcun modo un indicatore dei risultati o di qualsiasi altro evento futuro. Fideuram Investimenti SGR S.p.A. si riserva il diritto di modificare, in ogni momento, le analisi e le informazioni ivi riprodotte.